



# HERMES

Il messaggero del Cilento



Periodico di cultura, attualità e politica diretto da Paolino Vitolo

www.hermes.campania.it

Anno II N.5

Ottobre 2003

## MEDITAZIONI AUTUNNALI

di Paolino Vitolo

Un'altra estate è passata, i turisti sono arrivati in massa, e soprattutto tutti insieme, come ogni anno, e abbiamo avuto il solito traffico convulso, le disfunzioni, i disservizi, le difficoltà di parcheggio e tutti i problemi che già conosciamo e che puntualmente si sono riproposti anche quest'anno. Verrebbe voglia di dire "meno male che dura poco", ma poi pensiamo che questo "durar poco" è proprio la condanna di questa terra privilegiata dalla natura, ma che purtroppo non ha saputo approfittare delle sue doti innate per diventare un paradiso turistico di valore assoluto. E così, come ogni anno, stendiamo un magro bilancio e ci lecciamo le ferite, come quelle procurate dall'ironia di un giornalista de Il Mattino di Napoli, che, giunto a Palinuro in pieno agosto per trascorrervi qualche giorno di vacanza, ha raccontato sul suo giornale ed anche su internet dei disagi subiti, dei disservizi, della cattiva qualità ed anche delle scostumatezze di qualche gestore di bar, che ogni anno, come tanti, cala

dal nord per il tempo sufficiente per sfruttare la situazione e non certo per fare più bella l'immagine del nostro paese. In questo numero di Hermes pubblichiamo un'intervista del sindaco di Centola Giovanni Stanziola D'Angelo; quello che ci racconta ci fa ben sperare per il futuro, ma, purtroppo, secondo noi, tutto questo non basta. Noi tutti, abitanti di questo paradiso, se siamo convinti (come in effetti siamo) che la nostra ricchezza ed il nostro sviluppo si basano sul turismo, non possiamo limitarci ad aspettare gli interventi, anche se necessari, che piovono dall'alto. Abbiamo il dovere di investire, di superare i particolarismi, le beghe, le piccole invidie e i litigi da cortile, che purtroppo molto spesso frenano il nostro sviluppo. Abbiamo il dovere di avere coraggio e di guardare avanti, molto più avanti dei piccoli tornaconti immediati e delle effimere abbuffate di agosto, proprio per non diventare preda dei piccoli opportunisti, come quelli succitati, che vengono da fuori a fare terra bruciata.

Per capire che cosa intendo per "avere coraggio e guardare avanti", si legga più avanti in questo stesso numero la storia di un famoso e affermato ristorante cilentano, quel "Romeo" nato oltre vent'anni fa con grande ottimismo nella sperduta frazione di Bosco. Ma torniamo a noi. Se i nostri problemi fossero legati solo al turismo, saremmo semplicemente degli stupidi, che non sanno sfruttare una grande opportunità, una vera miniera d'oro a portata di mano; ma purtroppo non è così. Anche nella vita di tutti i giorni, quella a cui mestamente torniamo

(continua a pag. 2)

### IN QUESTO NUMERO

|                                  |       |
|----------------------------------|-------|
| Intervista al Sindaco di Centola | pag.3 |
| Un esempio di buon turismo       | pag.4 |
| La festa di S. Antonio del Porto | pag.4 |
| Arredo urbano e parcheggi        | pag.5 |
| Gestione dei tributi comunali    | pag.6 |
| Camerota                         | pag.7 |
| Pisciotta-Caprioli               | pag.8 |
| Lettere a HERMES                 | pag.8 |

**Vic.Sind.Vincenzo Sansone: "SIAMO ENTRATI NEL GUINNESS DEI PRIMATIII!"**

**Sindaco: e' solo un acconto..**

**Speranza: grazie.**



**Delibera Comunale del 29/09/2003: Approvazione dei debiti fuori bilancio di €70.000,00**

## CONSIGLIO COMUNALE DI CENTOLA

Il 29 settembre si è tenuto, nella sala adunanze del comune di Centola, il Consiglio Comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno c'era l'approvazione del nuovo statuto comunale e il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Per quanto riguarda il nuovo statuto, il gruppo Polo-Libeccio si è astenuto nella votazione perché la maggioranza non ha

voluta accogliere alcune nostre indicazioni, che avevamo ripetutamente presentato in commissione, riguardanti la composizione della Giunta Comunale. Si è voluto ampliare a 6 il numero degli assessori, per evidenti motivi clientelari; ora c'è la possibilità di nominare assessori esterni al consiglio comunale e non si è voluto nemmeno accettare la nostra

proposta di escludere dalla nomina persone, che, presentatesi alle ultime elezioni comunali, non erano state elette. Per quanto riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, il nostro gruppo ha votato contro, tra questi c'era anche il pagamento di 70.000 € per il rimborso delle spese legali dell'ex sindaco Speranza.

G.M.

Continuazione dalla prima pagina

## MEDITAZIONI AUTUNNALI

a settembre dopo l'effimera "abuffata" estiva, non c'è molto da stare allegri. Anche i servizi essenziali che rendono vivibile qualsiasi posto, che voglia fregiarsi dell'aggettivo di civile, funzionano poco e male. I trasporti pubblici, ad esempio, dopo la sceneggiata estiva della quasi introvabile navetta per il porto, sono definitivamente scomparsi. Chiunque arrivi alla lontana stazione di Pisciotta, che le Ferrovie dello Stato hanno voluto - bontà loro - fregiare del ben più pomposo appellativo di "Pisciotta - Palinuro", chiunque - dicevo - che non si sia opportunamente dotato di una vecchia auto da abbandonare al parcheggio della stazione per ritrovarla al suo ritorno per poi proseguire fino a Centola o a Palinuro, è costretto ad affidarsi alle rare corse invernali di un'autolinea di Marina di Camerota. Ciò significa che il più delle volte deve ricorrere all'autostop (a meno che non preferisca farsi almeno otto chilometri a piedi). E che dire dei servizi comunali? L'Ufficio Tecnico, per esempio, è diventato una vera e propria iattura per il cittadino tanto sfortunato da averne bisogno. A parte i tempi biblici di risposta e di disbrigo delle pratiche, anche l'ordine con cui queste sono evase lascia quanto meno perplessi. La teoria

delle code vorrebbe che, come qualsiasi servizio pubblico e non, l'Ufficio Tecnico servisse il cittadino secondo il cosiddetto criterio *first in first out* (FIFO), vale a dire: chi arriva prima viene sbrigato prima. Al comune di Centola, a detta di molti utenti sfortunati (o poco raccomandati), la teoria delle code ha un'applicazione piuttosto oscura. O, come direbbe qualcuno, fin troppo chiara. Ciò fa sì che il malcontento degli utenti non blasonati (che sono la maggioranza) cresca a dismisura. Il Sindaco, che pure ha enunciato tanti bei progetti nella già citata intervista, le sa queste cose? E come pensa di rimediare? Questa è la domanda che vogliamo porgli, a nome di tutti i cittadini scontenti, che, partiti i turisti, in queste splendide terre devono viverci tutto l'anno. *Paolino Vitolo*

### HERMES

Il Messaggero del Cilento

Direttore Responsabile:  
**Paolino Vitolo**

Autorizzazione Tribunale di  
Vallo della Lucania (SA)  
N. 470/2002 3RNC

Tipografia Senape  
via Acqua del Lauro - Palinuro (SA)

Sito internet:

[www.hermes.campania.it](http://www.hermes.campania.it)

e-mail:

[info@hermes.campania.it](mailto:info@hermes.campania.it)

HERMES è distribuito gratuitamente.  
Le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor.



**Ristorante - Bar - Pizzeria a metro.**  
Tel. 0974 931506 - 0338 3424206  
Bivio Mingardina - Località Trivento

## I MASSI DI PALINURO

### IL PARCHEGGIO NEL CAMPO SPORTIVO

L'assenza di una programmazione turistica e territoriale da parte dell'Amministrazione comunale ancora una volta ha colto nel segno. Vogliamo parlare della cosa più semplice e noiosa di quest'estate, i parcheggi? Nell'immaginario collettivo viene subito in mente il contributo da versare al disservizio di turno; ebbene sì, anche quest'anno il Comune ha provveduto e la gente ha continuato a subire, subire e ancora subire. Spiegare i fatti è noioso per chi scrive e irritante per chi legge, ma dobbiamo dire che in questo comune c'è un completo disinteresse verso la collettività e verso la risorsa più importante: il turismo. Per quest'anno... stessa spiaggia stesso mare! E invece no, cari centolesi, il sindaco quest'anno vi ha fregato, al campo ci ha messo i massi e allora parcheggio al sole, nel caldo afoso del campo sportivo e a pagamento! L'amministrazione comunale ha pensato bene di guadagnare consensi, visto che le persone più sono maltrattate e più la premiano. Allora essa ha utilizzato i parcheggi a pagamento per incrementare il suo bacino di voti, anche in vista delle prossime consultazioni provinciali. Molti provvedimenti in questo comune sono dettati purtroppo non da esigenze razionali e programmatiche, ma bensì da interessi prettamente personalistici e inconcludenti. Non è più tollerabile da parte della gente l'uso indiscriminato dei beni comunali, approfittando del lassismo e dell'apatia dei cittadini per fare i propri interessi. Tutto ciò è disonesto. È ora che la gente si renda conto che sicuramente, con il menefreghismo collettivo, il sindaco ci guadagna, e tanto, e il cittadino si ritrova sempre con le stesse vecchie fregature.

*Guido Santangelo*

## DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE DI CENTOLA

*Elenchiamo alcune delle più significative delibere della Giunta Comunale di Centola degli ultimi tre mesi:*

| N.  | Data    | Oggetto  |
|-----|---------|--|
| 124 | 20/6/03 | Rinnovo autorizzazioni demaniali marittime temporanee anno 2002.   |
| 130 | 26/6/03 | Lavori di realizzazione delle infrastrutture portuali per i servizi di collegamento intercostieri nel porto di Palinuro. Approvazione progetto definitivo. |
| 132 | 26/6/03 | Intervento di consolidamento centro abitato Centola cap. Nomina tecnici per DD.LL.   |
| 141 | 11/7/03 | Autolinee urbane-approvazione programma di esercizio e capitolato speciale di appalto.   |
| 146 | 16/7/03 | Bando per l'affidamento incarichi professionali relativi a lavori pubblici.  |
| 147 | 1/8/03  | Progetto La Nuova tutela del Blu per un turismo sostenibile - d'intesa con Comunità Montana e Comuni costieri.   |
| 148 | 01/8/03 | Usi Civici - Legittimazione terreni  |
| 149 | 1/8/03  | Trasporto autolinee - delibere G.C. n. 141/03 - modifiche e integrazioni.  |
| 154 | 14/8/03 | Assegnazione fondi Ufficio Turismo per varie manifestazioni.   |
| 158 | 14/8/03 | Catalogazione del patrimonio immobiliare d'interesse storico - artistico ed ambientale.  |
| 162 | 17/9/03 | Indirizzi per l'accertamento d'ufficio delle opere abusive oggetto del condono edilizio.   |
| 163 | 17/9/03 | Variatione di bilancio esercizio 2003.   |
| 172 | 17/9/03 | Regolamento comunale per la applicazione della imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.  |

# Qualcosa si muove sul territorio o sono soltanto "Parole, parole, parole..."? INTERVISTA AL SINDACO DI CENTOLA

*Dopo undici anni di silenzio Giovanni Stanziola D'Angelo si decide a parlare del futuro*

*Abbiamo intervistato il Sindaco. Riportiamo qui la sintesi degli argomenti e delle risposte che egli ci ha fornito nel corso del colloquio.*

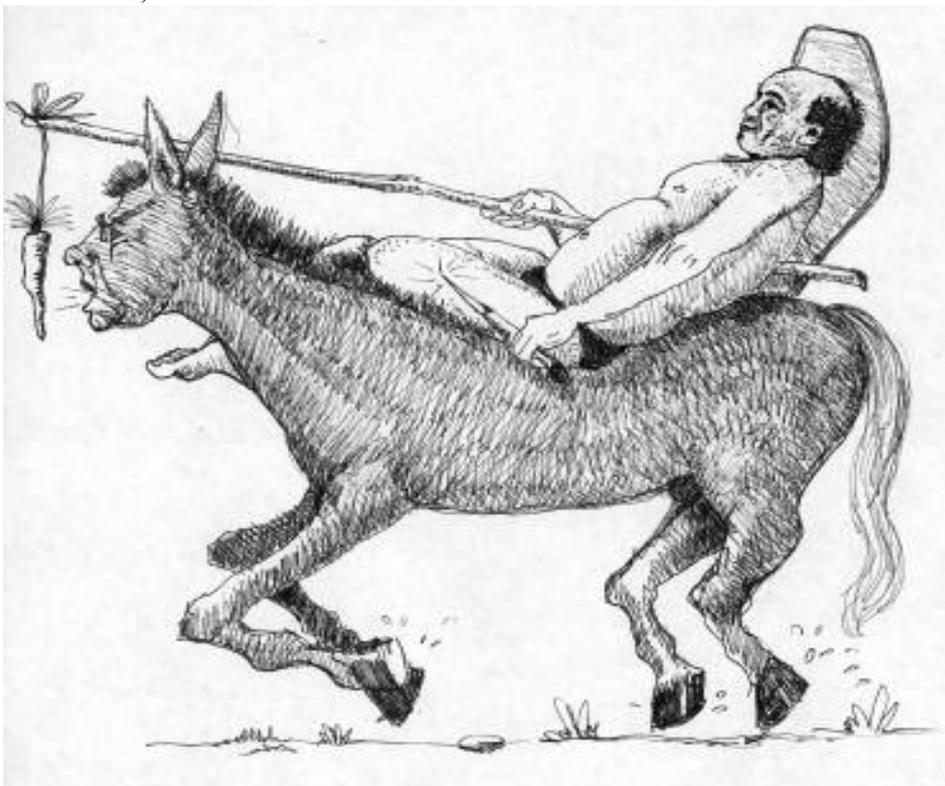
**Pubblici esercizi** – Dovranno essere tutti dotati del certificato di agibilità e dovranno adeguarsi al rispetto della normativa vigente, sia ai fini della sicurezza che a garanzia per l'utenza. Tutti i ristoranti dovranno esporre all'esterno del locale il menu con i prezzi dettagliati, come avviene in tutte le località turistiche del mondo. A tal proposito sarà emessa un'ordinanza comunale. Per quanto riguarda la qualità dei ristoranti, essa è migliorata, ma va posta molta attenzione al rapporto qualità-prezzo. **Chiusura stagionale dei pubblici esercizi** – Si sta producendo ogni sforzo per prolungare la stagione turistica estiva. Qualcosa si è già ottenuto, perché a fine settembre l'80% dei locali è ancora aperto, almeno a Palinuro centro. In periferia, come ad esempio in località Piana, le cose stanno diversamente, perché, con la drastica diminuzione delle presenze turistiche, sono proprio i locali periferici ad essere penalizzati. Per questi è meno conveniente rimanere aperti, ma si sta pensando di stabilire una forma di turnazione.

**Legge regionale n.17 sul controllo delle case e residenze in affitto stagionale** – In ottobre sarà stilato un regolamento unico con i comuni di Ascea, Camerota, Pisciotta, san Giovanni a Piro. è necessario che i cittadini collaborino, dichiarando la propria attività di fitto; ciò non comporta nessun onere, ma consente all'amministrazione di controllare la densità di sovrappopolamento estivo. Nella stagione appena conclusa hanno effettuato la dichiarazione circa 60 cittadini.

**Porto** – Sono già finanziati ed iniziati i lavori di adeguamento della testata del molo attuale, nonché le opere di ripavimentazione della banchina (finanziamento del Ministero dei Lavori Pubblici – Provveditorato Opere Marittime). Per gli ampliamenti ed i miglioramenti futuri, invece, è allo studio un progetto integrato tra i comuni di Centola, Camerota, Ascea, Pisciotta e Casalvelino. Per quanto riguarda il porto di Palinuro in particolare, si stanno studiando gli interventi per attenuare le problematiche della risacca e dell'insabbiamento, per l'ampliamento dell'attuale area di parcheggio e per la realizzazione di aree attrezzate a terra; tutto ciò nell'ottica di preservare il porto sotto l'aspetto ambientale (la spiaggia sarebbe conservata). In breve gli interventi previsti per il porto sono i seguenti: **1** – Opere marittime al molo attuale (già citate precedentemente); **2** – Realizzazione di almeno 8 colonnine di approdo per erogazione di acqua, luce e bocchetta antincendio (finanziate con fondi comunali); **3** – Adeguamento e completamento del punto di informazione e servizio del metrò del mare (ricezione, deposito bagagli, accoglienza; finanziamento del POR Regione Campania previsto a fine 2003); **4** – Progetto di realizzazione di una banchina semisommersa in corrispondenza dell'Hotel

Punta Paradiso e di una scogliera sommersa in corrispondenza della villa Lamanna, entrambe di 200-300 metri di lunghezza, per spezzare l'azione della risacca e delle correnti di maestrale. **Porto canale della foce del Mingardo** – Adeguamento e miglioramento dell'attuale porto canale della foce del Mingardo, con realizzazione di banchine e dragaggio. **Recupero ex Club Med** – Si prevede di sfruttare l'attuale molo del club, previa ristrutturazione e rinforzo, come base di partenza per le gite alle grotte e le escursioni marine. In questo modo si eviterebbe l'affollamento del porto e del relativo parcheggio con i pullman e le auto dei turisti interessati alle gite: essi potranno usufruire del parcheggio dell'ex club, peraltro già esistente. **Oasi faunistica** – Sono già iniziati i lavori in località S.Elia (la zona boscosa sulla collina che domina Centola ad oriente) per la realizzazione di un parco faunistico di 250 ettari, con ripopolamento di fauna locale, come la coturnice, la leporella e il capriolo. Saranno realizzate varie postazioni per l'osservazione degli uccelli, una pista per atterraggio di elicotteri e due vasche per l'accumulo delle acque piovane. **Depuratore** – Sono già stati effettuati interventi di adeguamento e potenziamento (filtro drenante, nuovi ugelli di areazione, ecc.) ad opera della cooperativa Gaia per la gestione dei depuratori di Palinuro e di San Severino. **Regimentazione del fiume Lambro** – Sono già iniziati i lavori di recupero e risanamento ambientale della foce del fiume Lambro, ad opera della ditta Sterri di Battipaglia (Ente attuatore: Comunità montana Lambro e Mingardo, per l'importo totale di 1 miliardo di vecchie lire).

**Regimentazione del fiume Lambro** – Sono già iniziati i lavori di recupero e risanamento ambientale della foce del fiume Lambro, ad opera della ditta Sterri di Battipaglia (Ente attuatore: Comunità montana Lambro e Mingardo, per l'importo totale di 1 miliardo di vecchie lire). **Completamento circonvallazione di Centola** – La strada, che va dal villaggio turistico Fonte Luna al Girone (prima curva a gomito salendo da Palinuro), esiste già anche se soltanto sterrata. Sono previsti i lavori per asfaltarla ed adeguarla ai canoni di sicurezza (già finanziati con fondi comunali per 454 milioni di vecchie lire). **Uscita superstrada a Foria** – è prevista la realizzazione di uno svincolo della superstrada Variante SS 18, appena fuori dell'abitato di Foria in direzione Salerno. **Ristrutturazione scuola materna di Palinuro** – Sono stati stanziati 285.000 € per la ristrutturazione della scuola materna nell'attuale edificio scolastico di via C.Piscacane, per sostituire la scuola materna "Casa Canadese", che fu chiusa dal vecchio amministratore. **Pista ciclabile** – Sono già appaltati i lavori (1 miliardo di vecchie lire) per la realizzazione di una pista ciclabile, che congiungerà l'ex Club Med all'Arco Naturale, seguendo il percorso del fiume Lambro. **Piazza di San Nicola** – Appaltati i lavori di ristrutturazione della piazza, per un importo di 100 milioni di vecchie lire. **Centro storico di Centola** – previsti lavori di consolidamento per un importo di 600 milioni di vecchie lire. (Giovanni Stanziola D'Angelo)



## Quando il lavoro e la buona volontà danno buoni frutti: un esempio che viene da vicino

# TURISMO NEL CILENTO: NON SI PUÒ FARE MEGLIO?

Tempo d'autunno, tempo di bilanci. Per Palinuro, perla del Cilento, i risultati non sono entusiasmanti: la qualità dell'offerta turistica è quella che è, e una terra fortunata, baciata dalla natura, che pure aveva vissuto una splendida ma ormai lontana stagione di promesse con il mai dimenticato Club Mediterranée, non riesce a decollare. Colpa delle nefaste influenze dell'irrisolta questione meridionale? Colpa della nostra atavica pigrizia, della paura di rischiare, dell'impossibilità di affermarsi in un contesto dove tutto è più difficile che altrove? Può darsi, anche se queste sembrano più che altro scusanti dietro le quali è molto comodo trincerarsi. Eppure c'è una realtà che smentisce tutti questi argomenti rinunciatari. È un esempio che viene da vicino, molto più vicino di quanto si creda, da un piccolo dimenticato paesino del nostro Cilento. Bosco, frazione di San Giovanni a Piro, perse la dignità di Comune nel lontano 1828, per punizione della sua attiva partecipazione ai moti rivoluzionari del Cilento (gli stessi, per intenderci, che videro l'esecuzione dei fratelli Capozzoli di Palinuro). Da allora l'oblio scese sul villaggio, sconosciuto a tutti e non certo fortunato come Palinuro, che invece poteva godere in passato del turismo internazionale portato dal rimpianto Club Med. Fu così che un figlio di Bosco decise di emigrare giovanissimo in Svizzera, Germania e Francia, dove lavorò per alcuni anni nel campo della ristorazione ed apprese l'arte della grande cucina. Tornato al suo paese, invece di godersi il gruzzolo guadagnato, ebbe il coraggio di investire

il capitale ed aprì un piccolo ristorante, una trattoria, nel suo villaggio dimenticato. Era il 1980 e di Bosco nessuno sapeva niente, ma già l'anno dopo tutti i buongustai conoscevano quel paese, perché la trattoria creata con pochi soldi e tanto coraggio era assurda immediatamente niente di meno che alla gloria della Guida della Buona Cucina del famoso gourmet Veronelli. Anch'io salii a Bosco sul finire dell'estate dell'80, perché avevo letto su "Panorama" la recensione della Guida di Veronelli che parlava del ristorante "Romeo" di Bosco. Con mia moglie ed un'altra coppia di amici eravamo stati al mare a Marina di Camerota, su una barca di un pescatore che ci aveva condotto alla splendida costa degli Infreschi. Era già tardi, quasi le due del pomeriggio, quando cominciammo a salire sui tornanti di Lentiscosa per arrivare alla trattoria, dove Veronelli prometteva delizie tali da ripagarci dei disagi del viaggio. La strada era lunga, avevamo fame e le signore cominciarono a innervosirsi; io stesso, che guidavo l'auto, ero piuttosto preoccupato, perché erano passate le due e mezza e non solo del ristorante, ma addirittura del paese non si vedeva nemmeno l'ombra. Quando finalmente arrivammo, le mie preoccupazioni aumentarono a dismisura: uno stretto vialetto all'aperto con una pagliarella e qualche tavolino di legno conduceva ad una saletta buia di pochi metri quadri. Entrammo molto perplessi, perché era ormai troppo tardi per tornare indietro, e ci sedemmo. Fummo serviti proprio da Romeo e da sua moglie, e

mangiammo divinamente! Da allora ritorno sempre a Bosco e, come me, tanta gente, tanti turisti ci vanno apposta, non solo dall'Italia, ma da tutta l'Europa. Ci si va per gustare gli gnocchi di casa in salsa di castrato, i fusilli al sugo di cinghiale, i crostini di cinghiale e maiale alla brace, il capretto di latte in salsa al forno, l'agnello ai mille odori, la beccaccia all'arancia, il pollo alle melanzane, e poi la tortiera rustica, la spigola alle mandorle, gli scialatielli ai fiori di zucca oppure ai frutti di mare. C'è da farsi venire l'acquolina in bocca! Dopo tanto tempo il ristorante si è ingrandito e si è abbellito; ora c'è pure l'albergo, ma la qualità è sempre la stessa, quella lodata da Veronelli tanti anni fa. Un atto di coraggio ha dato i suoi frutti e un posto dimenticato oggi non lo è più. Il che dimostra che anche nel profondo Sud, nel remoto Cilento, con la buona volontà si possono ottenere grandi risultati.

P.V.

(Una visita virtuale a "Romeo" si può fare sul sito internet [www.romeo-bosco.com](http://www.romeo-bosco.com))



Il monte Bulgheria visto da Bosco

## PALINURO: FESTA DI SANT'ANTONIO DEL PORTO

### *Dopo oltre cinquant'anni una tradizione che si rinnova*

Anche quest'anno il popolo di Palinuro ha voluto rinnovare la sua devozione a S. Antonio, come ormai da cinquant'anni a questa parte, con dei festeggiamenti che hanno avuto inizio il 23 di settembre, per concludersi il 26 dello stesso mese. Quattro giorni ricchi di emozione e di preghiera nel ringraziare il Santo, che da diverse generazioni è parte della vita di ogni abitante di Palinuro e - perché no? - di divertimento nel ritrovarsi la sera ad assistere ai vari spettacoli che si svolgono nella piazza del paese. Il primo della serie si è tenuto la sera del 23 con l'esibizione dei "Briganti", un gruppo cilentano che ha fatto rivivere i brani più grandi della Napoli di un tempo, calandoli nella musicalità di oggi. Uno dei momenti più significativi della festa è stata la processione dei bambini delle scuole elementari e medie dalla Cappella del Porto alla parrocchia del paese, per accompagnare la statua della Madonna Assunta, festeggiata il giorno 24. È stato davvero emozionante veder sfilare quei fanciulli con i loro insegnanti, il parroco e la gente che ha voluto vivere quel momento così intenso, per poi assistere alla S. Messa, durante la quale ha voluto esprimere il loro amore a Maria, la madre dell'umanità, con un canto a lei dedicato. La sera, poi, ci si è ritrovati tutti in piazza, grandi e piccini, per assistere allo spettacolo dei "Cimarosa", un gruppo di

musicisti che alla musica partenopea ha aggiunto alcuni brani del panorama di quella leggera italiana, riarrangiati e personalizzati. Il 25 è stato il giorno interamente dedicato a S. Antonio. La mattina alle 10,30 si è celebrata la S. Messa nella Cappella del Porto, durante la quale un sacerdote, Don Gianni, chiamato dal nostro parroco per l'occasione, ci ha parlato di S. Antonio, di come impegnarci nella nostra vita ad essere semplici e umili, ma grandi come lui. Nel pomeriggio, poi, alle 15 è iniziata la processione via mare, con le barche affollate di gente, la musica della banda e i cosiddetti colpi scuri preparati per la circostanza. Al rientro ha avuto luogo la processione per le vie del paese, che si è conclusa la sera nella Cappella del Porto, dove il Parroco, Don Claudio, ha dato la benedizione finale attraverso l'intercessione di S. Antonio. In seguito si è tenuto il grande concerto bandistico della banda di Francavilla Fontana, al termine del quale, quest'anno per la prima volta, il Comitato organizzativo ha fatto rivivere, attraverso delle immagini dell'epoca trascorsa ed un racconto, ciò che accadde il 25 settembre del lontano 1949, quando un gruppo di pescatori, raggiunti da una tempesta in mezzo al mare, si salvò grazie all'intercessione di S. Antonio. Un momento commovente e ricco di emozione, che trapeleva dagli occhi lucidi della gente che

guardava e che ascoltava con rapimento. La serata poi si è conclusa con lo spettacolo dei fuochi pirotecnici. Il 26 è stato il giorno conclusivo, al termine del quale si sono esibiti i "Neri per caso", un gruppo di cantanti che ha intrattenuto, con il suo genere di musica "a cappella" e con la sua simpatia, la moltitudine di gente riversatasi sul posto. Un grosso ringraziamento ed elogio va al Comitato Festa di quest'anno, formato da un gruppo di ragazzi desiderosi di dare a questa festa la sua giusta importanza nel bagaglio culturale di ogni abitante di Palinuro, con la valida e preziosa collaborazione del nuovo Parroco, Don Claudio Zanini, e con l'esperienza di Romano Bernardino, che per anni ha organizzato questa festa. Che veramente S. Antonio possa entrare ogni giorno nelle nostre case, nelle nostre famiglie e nei nostri cuori, farci suoi imitatori e, come un faro, possa illuminare la via giusta che conduce a Dio.

A.M.



## I panni sporchi si lavano in casa: laviamoli!!! Estate 2003: Arredo urbano e parcheggi *Turisti rincorsi a piedi nudi dai parcheggiatori*

Con una delibera Comunale varata a fine giugno 2003, è stata decisa la trasformazione del campo sportivo di via Saline in un parcheggio comunale. Le motivazioni, a parere dell'amministrazione, erano volte ad evitare l'ingorgo di auto che si creava solitamente ai lati della statale. Contemporaneamente, con tecniche estetiche opinabili, è stata chiusa la discesa di via Saline (vedi foto). Sulla strada venivano applicate rigide multe a coloro che parcheggiavano ai lati della strada. In questo modo, ovviamente, il flusso del traffico è stato deviato forzatamente nel parcheggio del campo sportivo. In via Indipendenza, all'ingresso del paese, è stato appaltato un altro parcheggio comunale. Il

costo del biglietto era di € 2,00 ogni tre ore, dalle 18:00 alle 02:00. La segnaletica del parcheggio era poco visibile, infatti si credeva che il parcheggio fosse custodito per tutta la giornata. Il disagio creato ai turisti è stato notevole, soprattutto quando si vedevano rincorsi a piedi nudi nei negozi per non aver pagato il biglietto, anzi, per non aver individuato chi fosse il parcheggiatore. I turisti, dopo lo scontro verbale con il parcheggiatore, si dirigevano verso altri luoghi (andavano via!). La denuncia, tramite questo periodico, mi auguro possa servire per il miglior funzionamento del servizio.

*Ermanno Montuori*



## GRANDE SUCCESSO DELLA FESTA DI S. ANTONIO DEL PORTO

### *La festa dei Palinuresi*

Da poco è calato il sipario sulla festa di Sant'Antonio del porto, quest'anno totalmente nuova, a partire dal comitato organizzatore. Il sottoscritto, in qualità di membro del suddetto comitato, ha voluto mettere nero su bianco i numerosi problemi burocratici (permessi, autorizzazioni, delibere) che si sono presentati, ma che, grazie alla nostra tenacia, sono stati risolti. Vorrei soffermarmi in particolare su uno di questi, che non solo ha colpito la mia attenzione, ma anche quella di molti altri componenti del comitato, nonché dei cittadini. La domanda che "correva" tra la popolazione era sempre la stessa: "Come mai non si può sparare nella Ficocella? Eh... come mai? - caro amato odiato vicesindaco - Come mai?" gli chiesi io pochi giorni fa. Noi, e in particolare un membro del comitato, abbiamo curato con minuziosa attenzione e pazienza tutti quelli che erano i vari permessi (Regione, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Capitaneria, Vigili Urbani, Comune). E qui che casca il famigerato asino. Qualcosa qui non ha funzionato o, per meglio dire, qualcuno non ha voluto far funzionare qualcosa. Non voglio nemmeno

nominare quel qualcuno, perché, se non si è sparato nella Ficocella, quel qualcuno già si sa chi potrebbe essere. Quasi sicuramente avremmo disturbato la sua quiete domestica e quella dei suoi elettori vicini di casa, perché durante i preparativi furono sparati tre colpi scuri proprio nell'ora in cui egli consumava il pranzo con la sua famiglia. Un giorno addirittura due componenti del comitato furono cacciati via, ma il bello venne pochi giorni dopo: in data 24 settembre (la seconda sera della festa) ci vedemmo bocciare il permesso per sparare nella Ficocella e improvvisamente ci venne invece concesso il permesso di sparare sul pontile del porto di Palinuro, che era stato il primo che il Comune aveva bocciato. Quindi ciò vuol dire che quella richiesta di permesso non era mai arrivata alle autorità competenti? Caro vicesindaco, cari amministratori, che cosa è successo? Perché proprio quel permesso, per sparare in quel sito, per l'unica festa del paese in cui lei vive, è stato bocciato? Da ciò si evince quello che tanti cittadini, che l'hanno votata e non, già sanno: che cosa ha mai fatto per il suo paese? NULLA! *Gerry Guerrieri*

## B I L A N C I O DELL'ESTATE 2003

Dopo una lunga ed afosa estate, arrivati ad inizio ottobre, una pacata riflessione su come sono andate le cose è doverosa. Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di avere presenze consistenti di turisti da prima di Pasqua. Ha inciso, ovviamente, il caldo insopportabile che spingeva a recarsi al mare. Quindi è stata una buona estate dal punto di vista del numero delle presenze, tuttavia ciò non toglie che alcune osservazioni vadano fatte. Gran parte, se non la totalità, delle persone che soggiornano a Palinuro restano affascinate dall'opera che Madre Natura ha compiuto in questo nostro angolo di paradiso. Però, con la stessa obbiettività osservano la scarsa diligenza con la quale noi tutti, che viviamo qui, custodiamo tale tesoro. Alcuni obbrobri balzano immediatamente agli occhi. Non si può, infatti, tollerare tanta spazzatura sparsa qua e là nell'attesa della raccolta che avviene di notte, nonostante si spendano più di un milione di euro l'anno per la raccolta dei rifiuti. Così come non si può tollerare di entrare in un parcheggio comunale, gestito da privati, e non trovare posto nonostante si abbia regolarmente pagato un abbonamento. Per non dire dell'ordine pubblico, affidato per lo più a dei ragazzi che fanno i vigili stagionali, o, ancora, di strade piene di buche con pali che giacciono per mesi in bella vista. Tutto il paese da una immagine di cattiva gestione, di disordine, di sporcizia, di trascuratezza. Si ha netta la sensazione che, di fronte a tanto impegno di madre natura, non corrisponde un'uguale capacità di valorizzare le ricchezze naturali da parte degli abitanti del posto. Qui, però, bisogna distinguere tra due livelli di responsabilità: quella dei privati cittadini e quella della pubblica amministrazione. Se i primi, in gran parte, si danno molto da fare, non altrettanto si può dire per la seconda. Quantomeno non si vedono gli effetti dell'opera dell'attuale Sindaco e dei suoi collaboratori. Tralasciando, infatti, tutti i progetti e le belle parole per il medio e lungo termine, ovviamente tutte da verificare, ci sono gravi carenze, frutto di mancato impegno passato. La mancanza, ad esempio, di attività alternative al mare in giornate di cattivo tempo. O, peggio ancora, l'assenza di uno spazio dove far divertire i bambini in tutta sicurezza. Si è visto iniziare un bellissimo sentiero attraverso la pineta che sovrasta il parcheggio del porto in primavera, ma praticamente non è ancora finito. Che dire poi di una zona come quella del faro, non valorizzata nella maniera che meriterebbe con sentieri o zone attrezzate con panchine? Sono, questi, interventi spettanti alla pubblica amministrazione. Considerando che comuni limitrofi hanno fatto tanto negli ultimi anni, viene da chiedersi come mai non accade lo stesso nel nostro territorio. Senza considerare la necessità di interventi strutturali più impegnativi, come il rifacimento delle reti idrica e fognaria. Continuando su questa strada rischiamo di restare indietro rispetto ad altre località che mostrano notevole vivacità e voglia di far bene.

*M. G.*

## LA CONTINUITÀ POLITICA DI UN PAESE MORIBONDO: CENTOLA

Il forte e continuo attaccamento al potere politico di molti uomini a noi ben noti li porta a concepire questo potere come un mestiere proprio; nell'applicazione della cosa pubblica si notano i loro grossi difetti. Tali uomini credono di fare gli interessi di tutti e invece stanno al servizio di gruppi, di ceti e di lobby, trascurando completamente la collettività. Tra gli episodi di malgoverno, che nell'ultimo decennio sono diventati sempre più frequenti, in quanto le maggioranze al potere hanno solo pensato a rimanere a galla, emblematico è il caso dei Vigili Urbani estivi. La selezione per i Vigili estivi, a mio parere, avrebbe dovuto farsi assegnando e prevedendo un punteggio per i meno abbienti, giovani a basso reddito, appartenenti a famiglie numerose, senza abitazione propria e via dicendo. Questa sarebbe indicazione di una maggioranza che tutela tutte le fasce di realtà: solo così si eviterebbe una blindatura delle sole persone che hanno avuto la fortuna in precedenza di lavorare alle dipendenze della pubblica amministrazione e che perciò hanno oggi un buon punteggio

per titoli. Era questo che bisognava inserire nella delibera della giunta municipale, era questo che bisognava demandare al responsabile di servizio. Ciò non vuole significare essere contro chi oggi sta in graduatoria, ma soltanto allargare ad altri giovani la possibilità di partecipare alla selezione. Perché fino ad oggi questo non viene fatto? E come è visto tutto ciò dai giovani e anche dai meno giovani? Questo è un atto politico negativo, che non fa altro che sfiduciare i giovani, che interpretano tutto questo come la mancanza di uno spazio dove affermare le loro capacità per dare il loro contributo alla comunità. A causa di tutto ciò, molti, sognando un futuro migliore, con molto rammarico devono abbandonare il loro paese. Certamente, continuando così, si creeranno sempre più sacche di privilegi in un contesto di assoluta precarietà occupazionale, poiché qui non esiste un piano per l'occupazione e non si è voluto creare un indotto solido che riduca la disoccupazione. Pazienza, giovani che siete rimasti, perché qui tra non molto grideremo: "Viva Centola liberata!".  
*Nunzio Cavaliere*

## VINCITA MILIONARIA A PALINURO

Lo scorso 16 agosto 2003, una schedina di Superenalotto di un solo euro, giocata presso il bar "U saracino" di corso Pisacane di Palinuro, ha centrato un "cinque" da 69.594,62 euro, pari a 134.753.970 vecchie lire. Auguri al fortunato vincitore, che è riuscito anche a conservare l'anonimato.



**ARREDAMENTI  
GIUSEPPE D'ANGELO**

**Mobili - Elettrodomestici  
Materiale Elettrico**

Tel-Fax: 0974981053

Cell: 3381501753

e-mail: giudange@tiscali.it

<http://web.tiscali.it/giuseppedangelo>

*Esposizione e vendita:*

Corso Umberto I, 44 - Roccagloriosa

*Esposizione:*

Via Generale Imbriaco, 1 - Foria

Tel.: 0974934297

## LA GESTIONE DEI TRIBUTI COMUNALI

Con il solito ritardo, rispetto ad altri comuni dei dintorni, circa due anni fa, il Comune di Centola, nella persona del Sindaco, stipulò un disciplinare, della durata di 30 mesi, con la società consortile ASMEZ per la riorganizzazione della gestione dei tributi comunali al fine, si diceva, di eliminare "le evidenti sacche di evasione ed instaurare un corretto rapporto con i contribuenti che restituisca la fiducia nelle istituzioni". La amministrazione comunale, consapevole di non disporre al proprio interno delle competenze necessarie, si intendeva avvalere del supporto tecnico e del coordinamento della società ASMEZ specializzata in questo settore. Questa società si sarebbe dovuta occupare, fra l'altro, della realizzazione di una anagrafe tributaria, della formazione ed addestramento del personale, del recupero della evasione dei tributi. L'opera di accertamento sugli immobili, iniziata dalla ASMEZ più di un anno fa, si è fermata da molti mesi, in quanto i tecnici (raccomandati) formati dalla società hanno abbandonato l'incarico, non si sa bene per quali motivi, forse hanno subito pressioni o forse hanno trovato una occupazione migliore. Alcuni mesi fa il consigliere comunale competente per i tributi, rag. Piscione, ci aveva preannunciato che durante l'estate si sarebbe scatenata la caccia agli evasori forestieri che possiedono abitazioni sul territorio del nostro

comune, ma, forse per il fatto che siamo in un Parco Nazionale, non si è sparato nemmeno un colpo lasciando tranquilla la selvaggina degli evasori. Alcuni mesi fa molti cittadini di Centola e Palinuro hanno subito ispezioni da parte dei tecnici della ASMEZ e alcuni di loro hanno subito una maggiorazione dei tributi e hanno dovuto pagare anche notevoli somme di arretrati. Alcuni di loro mi hanno segnalato che i tecnici controllavano le abitazioni di coloro che già pagavano le imposte, ICI e TARSU, tralasciando le abitazioni degli evasori totali con la scusa che non ne possedevano la scheda. I più furbi quindi non sono stati toccati, nonostante ci sia la possibilità di incrociare i dati degli archivi delle utenze e della aerofotogrammetria per poter individuare chi non paga. I dati ricavati dagli accertamenti eseguiti in comuni vicini fanno presumere una vasta fascia di evasione che dovrebbe aggirarsi intorno al 30% dei tributi quindi si dovrebbero poter recuperare circa 250.000 € all'anno. Quante cose si potrebbero fare con questi soldi. Ma come mai non si è voluto andare fino in fondo con gli accertamenti? Forse ci sono state delle minacce? O non si sono voluti toccare interessi di certi amici facoltosi ed influenti? Non credo che i nostri amministratori abbiano il coraggio di portare fino in fondo gli accertamenti sul patrimonio immobiliare, anche

abusivo, in maniera che tutti i cittadini possano contribuire in maniera equa alle finanze del Comune. Se tutti pagassero si potrebbero abbassare le aliquote e quindi pagheremmo meno. Per esperienza personale posso dire che in molti comuni dove questi accertamenti sono stati fatti con serietà e completezza si è potuto investire i maggiori introiti nel miglioramento dell'immagine del paese nella manutenzione delle opere pubbliche, nella salvaguardia del territorio. Queste sono cose estremamente importanti se si vuole incrementare un turismo di qualità più delle spese per feste e festicciole che, se pur utili, hanno un effetto attrattivo molto evanescente.

*Gustavo Mion*

*Agriturismo San Leonardo*

*Contrada Badia*

*84031 Centola*

*tel./fax 0974 930029*

[www.agriturismosanleonardo.com](http://www.agriturismosanleonardo.com)



## CAMEROTA

L'appello del sindaco di Camerota, Antonio Troccoli, ai colleghi dei comuni costieri cilentani.

SINDACI DEL CILENTO  
DIFENDIAMO IL NOSTRO MARE

Camerota – Solidarietà al sindaco di Casalvelino, Antonio Morinelli, e rilancio di una più stretta collaborazione tra i primi cittadini dei comuni costieri che miri alla tutela dell'immagine del mare cilentano. L'appello giunge da Camerota. A lanciarlo è il sindaco Antonio Troccoli. Il ragionamento del leader della giunta di centro-destra che amministra la cittadina cilentana da quattro anni, parte proprio dai recenti fatti di Casal Velino: "L'esperienza che ha visto protagonista, suo malgrado, il collega Morinelli deve servire di insegnamento a tutti noi. In pochi giorni è stato montato su un caso, che alla fine si è rivelato una bolla di sapone. Tuttavia – incalza il sindaco – certi avvenimenti danneggiano l'immagine della nostra costa e del nostro mare. Mi trovo perfettamente d'accordo con Morinelli quando dice che ogni volta che succede qualcosa nel Cilento si innesca un allarmismo sospetto, teso forse a favorire alcune zone a scapito di altre". Alla fine però il caso si è chiuso con il parere positivo dell'Arpac che ha dichiarato balenabili le acque... "E non poteva essere altrimenti. Il mare del Cilento è sicuramente tra i migliori a livello nazionale. Certo – rimarca Troccoli – questo non significa che bisogna abbassare la guardia. Dico solo che dinanzi alle emergenze è necessario che i responsabili delle istituzioni, Comuni, Regione, Arpac e Forze dell'ordine, svolgano il loro lavoro con serenità senza dimenticare che tutti, nell'ambito delle loro competenze, rappresentano lo Stato e per cui è

fondamentale ispirarsi ad un principio di fattiva collaborazione". Qualche dubbio sullo stato di salute del mare della costiera cilentana è stato sollevato da Goletta verde... "Veramente a dover avere qualche dubbio dovremmo essere noi sindaci. Non si può passare una volta l'anno e pretendere di ergersi a giudici emettendo sentenze sommarie. I monitoraggi seri sono quelli che si fanno con cadenze settimanali o quindicinali. Per quanto mi riguarda – afferma il primo cittadino – fanno testo i dati dell'Arpac e di Tratto blu". Ma allora, come difendere l'immagine e la credibilità del mare del Cilento? Su questo il sindaco sembra avere le idee chiare: "Bisogna rilanciare un'alleanza tra i sindaci del Cilento costiero, al di là delle appartenenze politiche". Insomma, una sorta di coalizione che sappia dare risposte dinanzi a quelli che da più parti sono definiti "allarmismi sospetti". "Sediamoci intorno ad un tavolo – dice Antonio Troccoli – e discutiamo su come promuovere la nostra costa. Su questo il sostegno del Parco può essere fondamentale. E' ormai chiaro che ci sono personaggi che non perdonano occasione per infangare la reputazione del Cilento, anche a costo di cadere nel ridicolo. Basti pensare che ho sentito addirittura qualcuno che paragonava il nostro mare a quello di altre zone dove gli scempi e la speculazione sono all'ordine del giorno. Che dire, vere farneticazioni, che però, se non vengono debitamente smentite e contrastate, rischiano di diventare dannose per l'immagine del nostro territorio e la sua economia".

I BALNEARI DI CAMEROTA IN CORO:  
"GRAZIE CAPITANERIA"

Camerota – Un ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto dalla Capitaneria di Porto, è stato espresso dagli operatori turistici balneari aderenti all'Associazione "Marina di Camerota". "Non possiamo far altro che complimentarci con la Guardia Costiera – ha dichiarato il Presidente dell'Associazione, Raffaele Esposito –. Siamo i primi a poter testimoniare l'opera di continuo monitoraggio della costa portata avanti nel corso dell'estate dalla Capitaneria". E' questo – come hanno sottolineato gli stessi operatori – è un dato importante soprattutto in vista dell'inaugurazione del secondo anno di attività dell'Associazione che sarà dedicato al tema della sicurezza. "Lo scorso anno – continua Esposito – abbiamo concentrato i nostri sforzi nella promozione della tutela del territorio. Da settembre, pur non abbandonando i progetti riguardanti la salvaguardia dell'ambiente (raccolta differenziata ed energia pulita n.d.c), daremo vita ad una serie di iniziative che puntano a rafforzare il sistema di salvataggio dei lidi di Camerota". Ed in questo senso, scommettono i gestori, un patto tra operatori del settore e forze dell'ordine è indispensabile. A tal proposito, il Presidente dell'Associazione "Marina di Camerota" aggiunge: "Chi in passato si è opposto alla privatizzazione degli arenili, ha sempre sottovalutato il fatto che ci sono degli aspetti insiti nella nostra attività che hanno inevitabilmente una ricaduta sociale molto ampia. Vedi ad esempio, la pulizia delle spiagge, la salvaguardia delle coste attraverso il servizio di salvataggio, l'incremento dell'occupazione. Sono elementi concreti, questi, sui quali anche gli scettici dovrebbero riflettere. Se non lo fanno vuol dire che sono in mala fede". Tornando al futuro, e ai prossimi appuntamenti che saranno dedicati al tema della sicurezza in mare, il Presidente chiarisce che il primo obiettivo sarà quello di "riaprire un dialogo con le forze di Polizia". "Innanzitutto – prosegue Esposito – noi proponiamo l'istituzione di un tavolo permanente che dovrà riunirsi ogni inizio estate, preferibilmente a Maggio. Sarà in quella sede

che bisognerà discutere di come migliorare il servizio di salvataggio, ed eventualmente informare i gestori su eventuali nuove normative". Collaborare per noi significa soprattutto questo. E' attraverso un continuo dialogo con la Capitaneria, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia che si possono gettare le basi per un miglioramento anche complessivo delle nostre strutture". I controlli delle varie forze dell'ordine dovranno diventare un momento sereno di confronto e di verifica sullo stato di adeguamento alle normative vigenti dei nostri lidi attrezzati". Un giudizio positivo sull'operato della Capitaneria lo avete espresso. Le altre forze dell'ordine invece? "Il discorso ovviamente vale anche per i carabinieri, la polizia e la Guardia di Finanza. D'altra parte, se Camerota è un posto tranquillo dove poter trascorrere le vacanze è soprattutto merito loro". *Ciro Troccoli*

PROGETTO DI ACCADEMIA MUSICALE  
Stage di Alto Perfezionamento per cantanti lirici

Si è svolto lo stage di Alto Perfezionamento per cantanti lirici a Marina di Camerota, presso l'Happy Village. Il corso è durato 8 giorni (dal 20 al 28 settembre 2003), ed ha visto la partecipazione degli allievi seguenti provenienti non solo da città italiane ma da tutto il mondo: Oganjan Karina (Lettonia), Bigi Loredana (Reggio Emilia), Young Hyun Soo (Corea del Sud), Simonetti Debora (Ascoli Piceno), Calzolari Laura (Roma), Montanaro Lucia (Taranto), Maggi Lucia (Taranto), Toriki Yayoi (Giappone), Homma Ciaki (Giappone), Selicato Giacomo (Bari), Batunashvili Nino (Georgia), Guagliardo Ugo (Palermo) e Moschini Chiara (Parma). Con questa iniziativa il Comune di Camerota ha dato il via ad un progetto ambizioso di costituzione un'Accademia Camerotana di Musica. Infatti, con delibera di Giunta Comunale n. 272 del 28/08/2003, l'Amministrazione, guidata dal Sindaco Dr Antonio Troccoli, ha incaricato l'artista camerotana, Rita Cammarano, soprano che oggi rappresenta una delle voci più importanti nel panorama nazionale ed internazionale della musica lirica, a redigere il progetto assumendone la direzione artistica nello sviluppo successivo. L'artista camerotana, dopo il grande successo, ripreso in diretta televisiva dalla RAI, de "La Pietà", l'opera scritta da Vincenzo Cerami, musica di Nicola Piovani, voci di Amii Stewart e, appunto, Rita Cammarano

## PROGETTO ESTATE SICURA

CAMEROTA – La gente del Cilento chiede alle istituzioni più sicurezza. I cittadini della zona a sud della provincia non vogliono sentirsi trattati come gente "di serie B". Anche per questo il progetto dell'Associazione Argonauta, che circa due mesi fa ha proposto ai sindaci dei comuni costieri e alla direzione generale dell'Asl Sa 3 l'istituzione di una vera e propria ambulanza del mare, ha trovato terreno fertile tra la popolazione e gli operatori turistici locali. Il progetto fu denominato "estate sicura". Peccato però che la stagione balneare sia terminata, e di questa importante iniziativa non se ne sia vista neanche l'ombra. Eppure, l'Hovercraft, dotato di sistemi tecnologici all'avanguardia, avrebbe garantito un salto di qualità importante al sistema di soccorso sanitario del Cilento. Certo, negli ultimi anni sono stati fatti molti ed importanti passi avanti. Purtroppo però, non si può vivere, o sarebbe meglio dire "sopravvivere", di solo elisoccorso. Ma a quanto sembra, qualcosa inizia a muoversi. Infatti, dopo numerosi incontri tenuti tra i responsabili dell'Associazione, i dirigenti dell'Azienda sanitaria e diversi primi cittadini, un primo importante risultato è stato raggiunto. Il Comune di Camerota ha garantito che nel prossimo consiglio comunale sarà approvata una delibera di "pre-adesione" al progetto. La stessa, successivamente, sarà inviata agli altri comuni costieri del Cilento. Intanto, come detto, cresce anche tra la gente l'attenzione per questo avveniristico progetto. Operatori turistici, associazione di categoria, culturali sportive ed anche privati cittadini hanno avviato una petizione popolare che a breve giungerà sui tavoli dei sindaci e del Direttore dell'Asl Sa3, Claudio Furcolo. A quanto pare, l'ultima e decisiva parola spetterà proprio al manager. E' lecito pensare che il numero uno dell'Azienda sanitaria locale non potrà non tener conto di un gradimento popolare che, soprattutto nell'ultimo periodo, è andato sempre crescendo. Dunque, il progetto estate sicura sembra convincere tutti. Basti pensare che l'Hovercraft è attualmente utilizzato solo negli Stati Uniti. Il mezzo – hanno reso noto i responsabili dell'"Argonauta" – giungerà in Italia direttamente da Los Angeles il 22 settembre. Già da allora sarà disponibile per delle dimostrazioni sul campo. Un dato su tutti: l'ambulanza del mare è in grado di effettuare il tratto Sapri – Camerota in appena sedici minuti. Considerato che d'estate lungo la costa c'è un significativo incremento delle presenze e che le emergenze sono all'ordine del giorno, sembra chiaro che un servizio del genere potrebbe risultare utilissimo. Da un lato permetterebbe di decongestionare il lavoro degli altri mezzi di soccorso tradizionali (ambulanza, elisoccorso, ecc..) dall'altro offrirebbe ai cittadini e ai turisti la certezza di una maggiore tutela. In sostanza, proprio quello che chiedono oggi i cilentani per non sentirsi "gente di serie B". Un commerciante della zona a tal proposito ha osservato che: "se proprio non è possibile costruire in zona strutture sanitarie almeno si creino le condizioni per portarci presso quelle esistenti nel minor tempo possibile". Come dargli torto? *Ciro Troccoli*

PROGETTO DI ACCADEMIA MUSICALE  
Stage di Alto Perfezionamento per cantanti lirici

e la voce recitante di Gigi Proietti, si cimenta in questa nuova esperienza con grande entusiasmo e determinazione: "l'Accademia, sarà lo strumento attraverso cui le associazioni e i singoli cittadini che lo vorranno potranno collaborare ed interagire per la realizzazione di un "grande laboratorio", all'interno del quale poter esprimersi e far fronte alla grande voglia di musica, arte e cultura che vi è nella popolazione residente e tra le decine di migliaia di ospiti che visitano il nostro territorio durante l'anno". Intanto, il corso che si è tenuto, organizzato proprio da Rita Cammarano, quale progetto dimostrativo, che ha visto impegnato il Maestro William Matteuzzi, docente e tenore di fama internazionale e le pianiste accompagnatrici provenienti dal Teatro Lirico Nazionale di Tokio, dove lavorano stabilmente, Ajako Kotani e Asano Naoko, ha avuto un grande successo con ritmi incessanti. Si iniziava alle 9.15 fino alle ore 13.00 per la pausa pranzo. Si riprendeva alle 14.30 per chiudere alle ore 20.00. Si è potuto assistere, quali uditori, alle lezioni. La conclusione si è avuta Domenica 28 Settembre 2003, alle ore 18.00 con un concerto lirico, tenuto dai corsisti, presso la Sala Congressi dell'Happy Village di Marina di Camerota con una grande presenza di pubblico che ha potuto apprezzare l'alta qualità dei cantanti presenti. *Angelo Romano - Assessore alla Programmazione*

## PISCIOTTA - CAPRIOLI

## STORIA DI CAPRIOLI - II puntata

## I ricordi di un protagonista della politica del Comune di Pisciotta

Negli anni '60 Caprioli si incominciò a svegliare da un sonno profondo: si costruiva lentamente la strada che avrebbe unito Caprioli a Palinuro. I lavori si fermarono per lungo tempo in corrispondenza dell'attuale Hotel Pica, che allora si chiamava "Tramonto d'oro", a causa del ponte, che, per motivi tecnici, non si riusciva a completare. Mancava così il collegamento sia con la stazione ferroviaria di Caprioli, sia con la strada Pisciotta - S. Nicola - Foria di Centola, da poco aperta al traffico. In quel periodo non ero né consigliere comunale né ricoprivo alcun'altra carica politica, ma sentivo comunque il bisogno di intervenire per migliorare il mio paese. Possedevo allora una FIAT "Millecento" color verde, ma non avevo ancora la patente, soltanto il foglio rosa. Nonostante ciò si decise comunque di andare a Roma per incontrare l'onorevole Focaccia per chiedergli un interessamento e un contributo per poter completare la strada e collegare finalmente Palinuro con la stazione di Caprioli. In tal modo i treni che portavano i francesi al Club Méditerranée si sarebbero potuti fermare qui, a due passi dal

club, invece che alla stazione di Centola, che era invece più lontana di quanto oggi possa sembrare, visto che la strada "Mingardina" non esisteva all'epoca neanche allo stato di progetto. Andammo a Roma in tre: oltre a me, due amici ormai scomparsi, Giuseppe Basile e Vincenzo Sillani, che ricordo con grande stima e affetto. Al ritorno dal viaggio mi fu proposto, insieme con Vincenzo Sillani, Giuseppe Greco, Alessandro Fedullo e Luigi Sullo, di formare la lista del sindaco Marsicano per le elezioni comunali. Il lavoro fatto dette i suoi frutti, perché vincemmo le elezioni. All'epoca lavoravo come fotografo nel Club Méditerranée e fu per questo che, a fine spoglio elettorale, dopo aver contato le mie preferenze personali, tutti esclamarono: "E non hanno votato i francesi!". Ma dopo le elezioni iniziò il lavoro vero. Nel '64 a Caprioli c'erano poche strade mulattiere disastrate, per l'acqua si attingeva alle fontanelle pubbliche e non tutti avevano la luce nelle case; il telefono non esisteva e di rete fognaria neanche a parlarne! Questo era Caprioli negli anni '60. Invece nel 1983,

dopo la nostra amministrazione, per quanto riguarda la rete fognante, essa era realizzata a Valle di Marco e a Santa Caterina, mentre a Pedale i lavori erano appaltati e quasi terminati. Per quanto riguarda le strade, erano aperti i tratti da Santa Caterina a Valle di Marco, campo sportivo, Caprioli centro, Trepiedi, Villa Serena e Vinietico e dal bivio di Caprioli al cimitero e a Cernile. In breve tutte le strade esistenti oggi furono fatte durante la nostra amministrazione con il sindaco Marsicano. Infine realizzammo l'illuminazione di Valle di Marco, Santa Caterina, Pedali, Caprioli centro e Fornace, e realizzammo anche la strada Fornace - Capo d'Arena, con l'aiuto non da poco del geometra Mautone. Per quanto riguarda le strade, vorrei precisare che tutti i lavori furono fatti in economia con una ruspa guidata da Audino Fortunato, mentre il tracciato fu disegnato tutto dal sottoscritto, con il bonario benessere dei proprietari dei terreni su cui si doveva passare. Ma di questo e del resto parlerò nel seguito della storia nel prossimo numero. *Guido Montuori - ex Assessore e Consigliere del Comune di Pisciotta*

## Lettere ad Hermes

**A: ASSALPA2000, Ass.Commercianti, Ass.Ristoratori, Redazione di HERMES** Palinuro, 19.08.2003 Gentili Signori, in data 18.08.2003 è stata pubblicata sul quotidiano "La Città" un'intera pagina dedicata a Palinuro, dal titolo "Ecco come Palinuro cambia look". a firma dell'invitata Barbara Cangiano. Fra l'altro, sono riportate alcune dichiarazioni attribuite al Sindaco del Comune di Centola, ing. G. Stanzola. Inutile dire che tale titolo ha decisamente attirato la mia attenzione, spingendomi ad un'attenta lettura per capire i motivi di tale "cambiamento". Nella parte introduttiva, l'articolo in questione vagheggia di una Palinuro che "sta acquistando il gusto del selettivo", attribuendo ciò al "merito di un sindaco come Giovanni Stanzia" che pungola di continuo gli operatori del settore invitandoli a puntare, più che sulla quantità, sulla qualità". Poco dopo il Sindaco dichiara: "Per questo mi sforzo di far capire agli operatori turistici che per aver successo bisogna migliorare la qualità dei prodotti". Coerentemente con quanto sopra, il sig. Sindaco afferma di voler mettere al bando "tuguri fatiscenti o monocalci da dividere in dieci posti con soppalco", dichiarando che "ogni casa da affittare dovrà avere requisiti ben noti all'amministrazione comunale". Segue poi un bilancio positivo dei risultati raggiunti dall'Amministrazione Comunale in merito alle "decine di nuove aree di parcheggio", alla raccolta differenziata ed ai miglioramenti in materia di traffico. Non mancano ovviamente i buoni propositi: più attenzione per le spiagge, per la natura, regolamentazione dell'accesso alla Grotta Azzurra, parco faunistico e altro. La ciliegina finale è rappresentata dalla seguente affermazione dell'invitata de "la Città", che testualmente afferma: "Palinuro cambia repertorio? Sembra proprio di sì". Ciò premesso, mi sento in dovere di formulare alcune brevi considerazioni. In qualità di imprenditore e operatore turistico vivo quotidianamente, come ciascuno di voi, la realtà cittadina e i suoi endemici problemi. Ritengo inoltre che la maggior parte di questi problemi trovi origine proprio nell'assoluta carenza progettuale e operativa degli organi di governo del territorio, in primo luogo dell'Amministrazione Comunale. Ben vengano i "pungoli" e gli stimoli agli imprenditori a migliorare la qualità di prodotti e servizi dell'offerta turistica. Ciò che non accetto,

ritenendolo offensivo dell'intelligenza e professionalità altrui, è che tali stimoli provengano dai principali responsabili dello "status quo" che, a differenza di quanto sembrerebbe leggendo l'articolo, non è certo quello di una realtà proiettata verso un ambizioso futuro. Evocare stimoli alla classe imprenditoriale costituisce a mio avviso un semplice alibi che mira a nascondere il fallimento propositivo, progettuale e realizzativo della nostra Amministrazione locale. Sollecito una riflessione comune in merito, che ci porti ad incalzare questa Amministrazione ancor più di quanto già fatto sui problemi concreti che ogni giorno ci troviamo ad affrontare. Ritengo che il tempo dei propositi e delle enunciazioni di principio sia ampiamente scaduto, e che i ritardi fin qui accumulati possano pregiudicare irrimediabilmente ogni possibilità di svolta economica e sociale del nostro territorio. Fiducioso di un vostro riscontro in merito, porgo cordiali saluti. *Mario Sansiviero - Albergatore di Palinuro*

**Al Sig.Sindaco, Assessori e Consiglieri del Comune di Centola.****Oggetto: Rifiuto Patrocinio e collaborazioni per Manifestazione future.**

L'Associazione Ricreativa - Culturale Gruppo Giovani Palinuro informa la S.V. che non intende più né collaborare né avere il Vostro patrocinio per le prossime manifestazioni, per il seguente motivo: La suddetta Associazione è stata raggirata, demoralizzata e "presa per i fondelli" dall'Assessore sig. Polito Giacomo, che ha affermato sino al giorno primo del Festival "Dialoghi Mediterranei" che l'appalto riferente alla gestione della sorveglianza era stato attribuito al Gruppo Giovani Palinuro. Inoltre informiamo la S.V., che ancora non conosciamo i motivi di tale gesto e di tale poca considerazione nei nostri confronti e preghiamo di informarci a riguardo. Sicuri di una Vostra cortese attenzione e di una Vostra pronta risposta. Porgiamo Distinti Saluti. *Gruppo Giovani Palinuro*

*Riceviamo e pubblichiamo questa lettera che Alfredo Gabriele scrisse nel settembre 1999, quando era Consigliere Comunale di opposizione del Comune di Centola nella lista del Cuore. La pubblichiamo molto volentieri perché, dopo ben quattro anni, le sue argomentazioni sono ancora*

*tutte valide. E purtroppo dobbiamo constatare che tanto tempo è passato invano.*

*(La Redazione di Hermes)*

**LETTERA AI PALINURESI**

Nessun sindaco, fino ad oggi, ha capito cosa realmente rappresenti **Palinuro** da un punto di vista turistico e culturale, e quale ruolo può avere il suo patrimonio per lo sviluppo sociale ed economico di tutta l'area di cui quest'ultimo è **il punto focale**. Le varie amministrazioni comunali che si sono susseguite, ed in modo particolare l'attuale (**di cui ahimè faccio parte**), hanno perso il loro tempo a tirare a campare, a fingere di capire i problemi della gente, a prendere sotto il braccio i commercianti, gli artigiani, gli operatori turistici etc. etc. per coinvolgerli in un rapporto di falsa amicizia, a vivere con stupido orgoglio il loro ruolo di persone politicamente **mediocri**, ma sempre pronte a presentare i diritti dei cittadini come favori, sempre attente a seguire i lavori delle **commissioni comunali** per favorire i raccomandati di turno. In realtà sono dei grandi simulatori e dei grandi **ipocriti** sempre pronti a pugnalarci i cittadini quando gli interessi di questi ultimi sono in conflitto con i **loro** interessi privati. Gente **mediocre, boriosa, senza scrupoli**, sempre pronta ad affermare il falso o a negare il vero, sempre pronta a calpestare le leggi pur di gestire il potere; **gente che non sarà mai presa a calci perché il loro numero è sempre più alto di coloro che hanno il diritto o il coraggio di farlo**. Così tutte le buone intenzioni dei cittadini ricchi di talento sono affogate nell'oceano della più grande **miseria morale**. Tutte le iniziative per abbattere questo regno dell'ingiustizia sono fallite perché la promessa di un posto di lavoro o il bisogno di una raccomandazione presso qualche ente pubblico (**neanche quella mantenuta**) ha fortemente condizionato gli elettori, che ad ogni competizione elettorale **hanno votato proprio per coloro che hanno calpestato i loro diritti**: una forma di autolesionismo e di masochismo che è difficile curare. Gente di Palinuro, se ancora avete un pizzico di orgoglio nel vostro animo,.... tiratelo fuori e liberiamoci una volta per tutti di questa putrida classe politica!

Palinuro, 15/9/1999

*Il Consigliere Comunale Alfredo Gabriele*